



Primo Piano - Gaza, il Wfp: "Aiuti insufficienti, bisogna riaprire tutti i valichi". Nyt: "Washington teme che Netanyahu possa interrompere tregua"

Roma - 21 ott 2025 (Prima Notizia 24) Il vicepresidente degli Stati Uniti, J. D. Vance, è arrivato in Israele.

Gli aiuti verso Gaza stanno aumentando, ma non sono neppure vicini all'obiettivo giornaliero ideale, che sarebbe di 2.000 tonnellate. E' quanto ha dichiarato stamani il Programma Alimentare Mondiale (Wfp) aggiungendo che "per poter raggiungere questo obiettivo, dobbiamo utilizzare fin da subito ogni valico di frontiera". Le forniture importate fino ad oggi, ha dichiarato il portavoce Abeer Etefa, basterebbero a sfamare mezzo milione di persone per due settimane, usando soltanto i valichi di Kerem Shalom e Kissufim. La Casa Bianca teme che il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, possa interrompere il cessate il fuoco con Hamas e ricominciare la guerra nella Striscia di Gaza. E' quanto riferisce il New York Times in un report in cui cita funzionari Usa, secondo cui c'è una crescente apprensione nell'amministrazione guidata da Donald Trump che il premier israeliano possa violare l'accordo di pace mediato dal tycoon. Secondo le fonti, durante la visita in Israele, il vicepresidente J.D. Vance e gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner faranno pressione su Tel Aviv perché non indebolisca l'intesa. Secondo il rapporto del Nyt, inoltre, sono in corso trattative con la Turchia per inviare una squadra specializzata a Gaza, con l'obiettivo di localizzare i corpi degli ostaggi israeliani scomparsi, che Hamas ha detto di non riuscire a localizzare. Intanto, il vicepresidente degli Stati Uniti, J. D. Vance, è atterrato all'aeroporto Ben Gurion. Lo riporta il quotidiano Haaretz. Vance sarà in visita di Stato per due giorni, ha riferito stamani il Nyt, per controllare che il premier Benjamin Netanyahu non violi il cessate il fuoco con Hamas.

(Prima Notizia 24) Martedì 21 Ottobre 2025